

Appuntamenti della settimana

OTTOBRE		2021
LUN 18	ore 17.00	Incontro cresimandi
	ore 17.00	Incontro giovanissimi
	ore 17.00	Incontro genitori cresimandi
	ore 18.30	Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
MAR 19	ore 18.15	Incontro Animatori Piccole Comunità
MER 20	ore 15.30	Tombola per la terza età a San Pio X
	ore 17.15	Incontro di catechismo 2 ^a elementare
GIO 21	ore 17.00	Incontro di catechismo 2 ^a media
	ore 17.15	Incontro di catechismo 1 ^a media
	ore 20.30	Carismatici a San Pio X
VEN 22	ore 17.00	Confessioni cresimandi
	ore 17.00	Incontro di catechismo 4 ^a elementare
	ore 17.15	Incontro di catechismo 5 ^a elementare
DOM 24	ore 11.30	Sante Cresime a San Pio X

Contrariamente a quanto già comunicato
il Centro di Ascolto è aperto
il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12.00.



SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com



ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"



Comunità' in cammino



Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.
(Mc 10,45)

XXIX Domenica del T.O.

17.10.2021

Anno 5

N. 4



Passiamo all'altra riva

Marco 4,35

Oggi domenica 17 ottobre 2021 alle ore 16.00

nella basilica di S. Marco, a Venezia,

anche la nostra Diocesi avvierà la fase diocesana del Sinodo,

che durerà da ottobre ad aprile 2022

Sarà possibile seguire la celebrazione in diretta streaming sulla pagina Facebook di Gente Veneta.



Discorso del Santo Padre Francesco

Aula Nuova del Sinodo – Sabato 9 ottobre 2021

Cari fratelli e sorelle,

grazie per essere qui, all'apertura del Sinodo. Siete venuti da tante strade e Chiese, ciascuno portando nel cuore domande e speranze, e sono certo che lo Spirito ci guiderà e ci darà la grazia di andare avanti insieme, di ascoltarci reciprocamente e di avviare un discernimento nel nostro tempo, diventando solidali con le fatiche e i desideri dell'umanità. Ribadisco che il Sinodo non è un parlamento, che il Sinodo non è un'indagine sulle opinioni; il Sinodo è un momento ecclesiale, e il protagonista del Sinodo è lo Spirito Santo. Se non c'è lo Spirito, non ci sarà Sinodo.

... sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali. Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa» (Vera e falsa riforma nella Chiesa, Milano 1994, 193).

Vieni, Spirito Santo. Tu che suscitasti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale non ci lasciamo sopraffare dal disincanto, non annacquiamo la profezia, non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

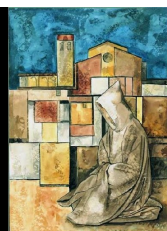


Commento al Vangelo

Tra voi non è così! Bellissima espressione che mette a fuoco la differenza cristiana. Gli altri dominano, non così tra voi. Voi vi metterete a fianco delle

persone, o ai loro piedi, e non al di sopra. Gli altri opprimono. Voi invece sollevate le persone, le tirerete su per un'altra luce, altro sole, altro respiro. La storia gloriosa di ciascuno non è scritta da chi ha avuto la capacità di dominarci, ma da chi ha avuto l'arte di amarci: gloria della vita. Sono venuto per dare la mia vita in riscatto per la moltitudine...

Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.



Gesù riscatta l'umano, ridipingendo l'icona di cosa sia la persona, cosa sia vita e cosa no, tira fuori un tesoro di luce, di sole, di bellezza da ciascuno. Libera il volto nuovo dell'umanità, riscatta l'umano dagli artigli del disumano; riscatta il cuore dell'uomo dal potere mortifero della indifferenza. Gesù è il guaritore del peccato del mondo, che ha un solo nome: disamore. Giacomo e Giovanni, i "figli del tuono", gli avevano chiesto, con quel tono da bambini: Vogliamo che tu ci faccia quello che vogliamo noi...

Gli altri apostoli si indignano, lo fanno per rivalità, per gelosia, perché i due fratelli hanno tentato di manipolare la comunità. Ma Gesù non li segue, va avanti, salva la domanda dei due e anche l'indignazione degli altri: Li chiama a sé, nell'intimità, cuore a cuore, e spiega, argomenta. Perché dietro ad ogni desiderio umano, anche i più storti, c'è sempre una matrice buona, un desiderio di vita, di bellezza, di armonia. Ogni desiderio umano ha sempre dietro una parte sana, piccolissima magari. Ma quella è la parte da non perdere. Gli uomini non sono cattivi, sono fragili e si sbagliano facilmente. «Anche il peccato è spesso un modo sbagliato per cercarti» (D. M. Turollo).

L'ultima frase del Vangelo è di capitale importanza: Sono venuto per servire. La più



Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

spiazzante autodefinizione di Gesù. La più rivoluzionaria e contromano. Ma che illumina di colpo il cuore di Dio, il senso della vita di Cristo, e quindi della vita di ogni uomo e ogni donna. Un Dio che, mentre nel nostro immaginario è onnipotente, nella sua rivelazione è servo. Da onnipotente a servo. Novità assoluta.

Perché Dio ci ha creati? Molti ricordiamo la risposta del catechismo: Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita, e goderlo nell'altra. Gesù capovolge la prospettiva, le dà una bellezza e una profondità che stordiscono: siamo stati creati per essere amati e serviti da Dio, qui e per sempre. Dio esiste per te, per amarti e servirti, dare per te la sua vita, per essere sorpreso da noi, da questi imprevedibili, liberi, splendidi, creativi e fragili figli. Dio considera ogni figlio più importanti di se stesso.

Padre Ermes Ronchi



Domenica 24 ottobre 18 nostri ragazzi riceveranno il Sacramento della Confermazione:

Brasi Emma
Causin Carlotta
Faggian Gianni
Giopatto Sofia
Onorato Matteo
Porri Mashal
Scabello Jamal
Tessaro Riccardo
Visentin Vanessa

Brusò Christian
D'Onorio Demeo Sara
Faggian Maria Grazia
Llesshaj Alessia
Padovan Giacomo
Romano Giulia
Tammone Nicola
Trevisanello Paolo
Ziggjotti Francesco L.



Sosteniamoli con la preghiera per questo bellissimo Dono.

Mese missionario

Il Papa: ogni battezzato è chiamato all'evangelizzazione

L'intenzione di preghiera di Francesco per il mese di ottobre è per i discepoli missionari, perché tutti i cristiani siano coinvolti nella missione con la testimonianza di vita. È diffusa, come di consueto, dalla Rete Mondiale di Preghiera attraverso il video del Papa.



Interpella ciascuno l'intenzione di preghiera di ottobre. "Gesù chiede a tutti noi, e anche a te, di essere discepoli missionari. Sei pronto?", domanda il Papa nel Video diffuso dalla Rete Mondiale di Preghiera. Per percorrere questa strada serve disponibilità alla chiamata del Signore e una vita unita a Lui nelle cose quotidiane: il lavoro, gli incontri, le vicende di ogni giorno, "lasciandoci guidare sempre dallo Spirito Santo", raccomanda. "Se ti muove Cristo, se fai le cose perché Cristo ti guida, gli altri se ne rendono conto facilmente", rimarca, sottolineando che è la testimonianza di vita che suscita ammirazione e "fa sì - afferma - che altri si chiedano: 'Com'è possibile che sia così?', o 'Da dove vengono a questa persona l'amore con cui tratta tutti, l'amabilità, il buonumore?'.

Fratelli e sorelle, preghiamo perché ogni battezzato sia coinvolto nell'evangelizzazione e sia disponibile alla missione, attraverso la sua testimonianza di vita. E perché questa testimonianza di vita abbia il sapore del Vangelo.

"La missione non è proselitismo", segnala poi il Papa: si basa su un incontro tra persone, "sulla testimonianza di uomini e donne che dicono: 'lo conosco Gesù, mi piacerebbe che lo conoscessi anche tu'. (Debora Donnini - Città del Vaticano)